

COMMISSIONE VI
FINANZE E TESORO

LXXXII.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 1966

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE VICENTINI

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (<i>Seguito della discussione e approvazione</i>):	
Autorizzazione alla cessione al comune di Trapani di un'area demaniale sita nel comune stesso, prospiciente alla Via XXX Gennaio, estesa metri quadrati 7.414 in permuta, verso conguaglio della somma di lire 70.000.000 a favore dello Stato, di un'area comunale sita tra le vie Mazzini, Marinella e Malta ed estesa metri quadrati 4.030 (3185)	889
PRESIDENTE	889, 890
BIMA <i>Relatore ff.</i>	889
COLOMBO VITTORINO, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i>	890
MATARRESE	890
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	891

La seduta comincia alle 10,5.

ZUGNO, *Segretario, f.f.*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge: Autorizzazione alla cessione al Comune di Trapani di un'area demaniale sita nel Comune stesso prospiciente alla via XXX Gennaio, estesa metri quadrati 7.414 in permuta, verso conguaglio della somma di lire 70.000.000 a favore dello Stato, di un'area comunale sita tra le vie Mazzini, Marinella e Malta ed estesa metri quadrati 4.030 (3185).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Autorizzazione alla cessione al Co-

mune di Trapani di un'area demaniale sita nel Comune stesso, prospiciente alla via XXX Gennaio, estesa metri quadrati 7.414 in permuta, verso conguaglio della somma di lire 70.000.000 a favore dello Stato, di un'area comunale sita tra le vie Mazzini, Marinella e Malta ed estesa metri quadrati 4.030 ».

Prego l'onorevole Bima di volersi sostituire al relatore e di voler fare il punto sullo stato della discussione.

BIMA, *f.f. Relatore*. Il relatore ha già esposto esaurientemente i termini della questione e ciò mi esime dal soffermarmi ulteriormente sui termini analitici del problema.

Dirò soltanto che con il presente disegno di legge, che consta di un articolo unico, si richiede l'autorizzazione alla stipula di un contratto fra lo Stato e il comune di Trapani. Il negozio giuridico che si deve attuare è un atto di permuta mediante il quale lo Stato da una parte cede al comune di Trapani il suolo edificatorio sito nel detto comune e prospiciente la via XXX Gennaio, censito al foglio 7/E mappali 90, 91, 92, 93, 94 parte, 95, parte, 96 parte e 201, della superficie complessiva di metri quadrati 7.414, e del valore di lire 291.000.000, secondo la determinazione dell'organo tecnico che è l'ufficio tecnico erariale.

Il comune di Trapani, in permuta del suddetto terreno, da parte sua cede allo Stato il suolo di sua proprietà, sito sempre in Trapani fra le vie Mazzini, Marinella e Malta, corrispondente alle particelle 154, 155, 156, 157, 158 e 159 del foglio 7/E del vigente catasto fabbricati, della superficie di metri quadrati 4.030 circa e del valore di lire 221.000.000.

Poiché vi è una differenza fra la valutazione del terreno che lo Stato cede in rap-

porto alla valutazione del terreno che il comune di Trapani è disposto a dare in permuta, il comune di Trapani corrisponde a titolo di conguaglio allo Stato la differenza di 70 milioni.

Questi i termini della questione, per cui credo di interpretare il pensiero della maggioranza nel chiedere l'approvazione del disegno di legge.

MATARRESE. Che il problema esista in questi termini lo abbiamo saputo la settimana scorsa, ma la novità che attendevamo, e per la quale si è atteso, era che nel frattempo i colleghi che avevano avanzato delle obiezioni avessero consultato i fascicoli e fatti gli opportuni accertamenti per chiarire la questione dell'indice di edificabilità dei terreni in questione.

Altro problema concerne la possibilità di introdurre, almeno in via subordinata data l'urgenza, quelle agevolazioni per cui, risolvendosi il negozio in un affare per lo Stato, almeno il comune possa risparmiarne il pagamento della imposta di trasferimento.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

COLOMBO VITTORINO, Sottosegretario di Stato per le finanze. Tutte le relazioni tecniche relative alla permuta in questione mi inducono a confermare i risultati che ho esposto nella precedente riunione.

Le variazioni che si erano verificate fra la prima e la seconda valutazione sono state inficiate da un errore da parte dell'ufficio tecnico erariale locale, corretto a livello della direzione del catasto, d'accordo evidentemente con gli uffici periferici, perché la utilizzabilità di questo terreno era stata calcolata in difetto nella prima valutazione da parte dell'ufficio periferico e successivamente corretta.

Su questa valutazione, come già dissi nella precedente riunione, vi è l'assenso dell'amministrazione comunale locale.

Mi risulta che anche l'onorevole Bassi si è messo in contatto diretto con l'amministrazione locale, ricevendo la conferma della volontà dell'amministrazione di procedere alla permuta.

Intendimento primario dell'Amministrazione delle finanze era quello di costruire i propri uffici sul proprio terreno e soltanto in base alla precisa richiesta dell'amministrazione locale si è addivenuti al contratto di permuta.

Continuo quindi ad insistere, poiché le valutazioni sono considerate eque da entrambi i contraenti.

Per quanto riguarda la seconda osservazione, essa investe il grosso problema della finanza locale.

Se, cioè, quando i comuni sono chiamati ad adempiere funzioni che non sono proprie delle amministrazioni locali, come può essere, ad esempio, nel caso specifico, la costruzione del palazzo di giustizia, si debba considerarle a livello comunale o ad un livello superiore.

Io credo si possa essere d'accordo che questo discorso non può risolversi nell'esame di un disegno di legge specifico e particolare; si tratta, infatti, di un problema che deve essere affrontato nella sede competente, trattandosi di determinare i compiti da affidare agli enti locali ai vari livelli.

Sono per altro d'accordo che questo discorso debba essere affrontato, perché noi abbiamo assistito, purtroppo, spesso — e cito il caso del nuovo Codice della strada, che ha addossato, di fatto, ai comuni oneri per la segnaletica, per una migliore viabilità, per l'aumento del numero dei vigili — ad evenienze in cui sono stati affidati ai comuni compiti che precedentemente non erano previsti a loro carico; in questo quadro si inserisce il grosso problema (che è stato discusso anche in Commissione, in occasione dell'esame preliminare del bilancio preventivo per l'esercizio in corso) relativo all'eventualità dell'applicazione l'articolo 81 della Costituzione anche alla finanza locale.

Credo che questo argomento di fondo trovi la sua giusta sede nella discussione del bilancio e, in particolare, nello schema di sviluppo della programmazione economica, ove è lumeggiata la funzione degli enti locali in termini qualitativi e quantitativi.

Pertanto invito gli onorevoli colleghi ad approvare questo disegno di legge, essendo esso sollecitato vivamente dal comune di Trapani, e ad accantonare la soluzione dell'altro problema di portata generale.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo unico del disegno di legge. Ne do lettura.

« È autorizzata la stipula tra lo Stato ed il Comune di Trapani di un atto di permuta mediante il quale:

1) lo Stato cede al Comune di Trapani il suolo edificatorio, sito nel suddetto Comune, prospiciente alla Via XXX Gennaio, censito al foglio 7/E mappali 90, 91, 92, 93, 94 parte, 95 parte, 96 parte e 201 della superficie complessiva di metri quadrati 7.414 e del valore di lire 291.000.000;

IV LEGISLATURA — SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 13 LUGLIO 1966

2) il Comune di Trapani in permuta del suddetto immobile:

a) cede allo Stato il suolo di sua proprietà sito in Trapani, tra le Vie Mazzini, Marinella e Malta, corrispondente alle particelle 154, 155, 156, 157, 158 e 159 del foglio 7/E del vigente catasto fabbricati, della superficie di metri quadrati 4.030 circa, e del valore di lire 221.000.000;

b) corrisponde allo Stato a titolo di conguaglio per differenza la somma di lire 70.000.000.

Il Ministro delle finanze provvederà con proprio decreto all'approvazione del contratto di permuta ».

Trattandosi di articolo unico, il disegno di legge sarà subito votato direttamente a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Autorizzazione alla cessione al Comune di Trapani di un'area demaniale sita nel Comune stesso, prospiciente

alla Via XXX Gennaio, estesa metri quadrati 7.414 in permuta, verso conguaglio della somma di lire 70.000.000 a favore dello Stato, di un'area comunale sita tra le vie Mazzini, Marinella e Malta ed estesa metri quadrati 4.030 » (3185):

Presenti e votanti	25
Maggioranza	13
Voti favorevoli	23
Voti contrari	2

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Angelino, Azzaro, Bima, Bonaiti, Buz-
zetti, Carocci, Castellucci, De Ponti, Laforgia,
La Penna, Lenti, Longoni, Loreti, Matarrese,
Minio, Nicoletto, Patrini, Raffaelli, Salvi,
Sericiolo, Soliano, Tripodi, Vicentini, Vil-
lani, Zugno.

La seduta termina alle 10,25.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. ANTONIO MACCANICO

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO